Una riunione di tutti i capigruppo

È difficile risolvere la crisi di Sanremo

Durante l'incontro è emerso il contrasto, apparentemente insanabile, tra dc e pci - I comunisti vogliono entrare nella giunta - Il ruolo del psi

Gino Napolitano (pci), Giovanni Parodi (dc) e il repubblicano Gianfranco Cavalli

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 7 settembre.

Si sta ancora tentando di risolvere la crisi comunale due mesi dopo le dimissioni presentate dall'amministrazione Rovere. Ieri sera si sono riuniti, su invito della democrazia cristiana e del partito socialista italiano, i capigruppo e i segretari dei partiti dell'arco democratico. Erano presenti: per la dc Giovanni Parodi e Onorato Lanza; per il pci Gino Napolitano e Aldo Gonella; per il psi Agostino Donzella, Nini Rossi e Bruno Matta; per i repubblicani Gianfranco Cavalli e Carlo Poletti; per il psdi Enzo Ligato, Pietro Moreddu e Guido Giorgi; per i liberali Angelo Massa e Claudio Covini; per gli indipendenti di *Nuova Sanremo* Evelina Cristel e Giorgio Spagnesi.

Bisognava discutere attorno ad una nuova di programma preparata dalla dc e dal psi, e analizzare i termini del documento programmatico per la formazione di una nuova amministrazione comunale, inviato nel luglio scorso dalla segreteria dei pri ai partiti rappresentanti in Consiglio; esclusi il msi e il gruppo degli indipendenti di Piero Parise.

Non si è concluso nulla di concreto, durante la riunione di ieri sera, ma è emersa la frattura di fondo che divide i due gruppi più consistenti del Consiglio: la dc, che ora può contare su 15 consiglieri (ha aderito al gruppo l'indipendente Angelo Asseretto) e il pci (9 consiglieri su 40).

Dice Gino Napolitano: *«Occorre far cadere qualsiasi pregiudiziale nei confronti del partito comunista. Potremmo trovare un accordo su un programma politico-amministrativo che comprenda i grossi problemi, primo fra tutti il nuovo piano regolatore. Ma poi occorre stabilire chi dovrà gestire questo programma. Dopo che l'avrà approvato, non si vede per quale ragione il partito comunista non possa far parte dell'esecutivo».*

In sostanza, Napolitano sollecita una convergenza di tutti i gruppi consiliari verso la nuova maggioranza. *«Saremo noi comunisti* — aggiunge Napolitano — *che decideremo poi autonomamente se partecipare o meno alla formazione della giunta, che in ogni caso dovrà essere approvata da tutti, anche dal partito comunista».*

Per la dc ha risposto Giovanni Parodi, confermando la scomparsa di fatto di ogni pregiudiziale contraria ai comunisti per una collaborazione amministrativa, ma egli aggiungendo che ciò non significa una comune partecipazione in giunta dei due partiti. *«Lì dc* — ha detto Parodi — *è pronta a passare all'opposizione qualora il partito comunista riuscisse a coagulare attorno a sé tanti consensi da permettergli di formare una nuova maggioranza. A questa realtà deve rassegnarsi anche il pci. Ciò che noi stiamo offrendo ai comunisti è comunque una partecipazione amministrativa qualificante. Non è vero che un programma comune lo si può realizzare soltanto facendo parte della giunta. Abbiamo preparato un nuovo organigramma che prevede la formazione di apposite commissioni di affiancamento agli assessorati. Questo il limite della nostra partecipazione democratica per la risoluzione della crisi».*

«Sono alchimie politiche — dice l'assessore repubblicano Gianfranco Cavalli — *che però permettono, visto il lento ritmo imposto alle trattative in corso, di chiarire alcuni equivoci e mettere in condizione il psi, che è uno dei protagonisti di questi incontri, di assumere una posizione precisa e autonoma, soprattutto nei confronti del partito comunista. Un accordo dc-psi è quindi assolutamente improponibile. Al partito socialista viene quindi offerta la possibilità di scavalcare i due più grossi partiti, assumendo la leadership delle trattative e di garantire una nuova amministrazione alla città. Certe scadenze* — aggiunge Cavalli — *bussano alle porte come il termine della gestione provvisoria da parte del Comune del servizio di nettezza urbana. Non possiamo resistere a lungo in questa posizione di stallo».*

Renato Olivieri

Lavoratori in piazza a Vado

Riunione sindacale per le officine Ferrero

Vado Ligure, 7 settembre.

(m. s.) Continua ormai da mesi l'agitazione dei 120 lavoratori delle officine meccaniche «Ferrero» (di cui è contitolare il presidente dell'Unione industriali), i quali chiedono il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Per giovedì mattina è stata indetta una manifestazione pubblica, cui seguirà una riunione con i consigli di fabbrica degli stabilimenti vadesi e con il consiglio sindacale di zona.

In una nota i lavoratori che effettuano mezz'ora di sciopero al giorno, e la federazione metalmeccanici, denunciano all'opinione pubblica *«l'intransigenza della direzione»* e riconfermano la loro posizione di lotta, fino a quando non si registrerà un diverso atteggiamento da parte dell'azienda, *«che pretende la sospensione degli scioperi come condizione per continuare le trattative».*

I punti della piattaforma che maggiormente trovano l'ostilità della direzione riguardano l'istituzione della mensa aziendale, la regolamentazione dello straordinario, l'adeguamento dell'organico in base al carico di lavoro, gli aumenti economici su alcuni istituti contrattuali e le condizioni ambientali.

Un pregiudicato e una sedicenne uccisi a lupara sull'auto

Arrestato in un elegante residence il complice del "killer„ di Albenga

E' "Gigino" De Rosa, di Borghetto, finito nella trappola dei carabinieri di Savona - Abitava a Sirmione sul Garda - La sua casa è stata circondata da uomini armati - E' già in carcere l'altro presunto sparatore

Luigi De Rosa (a sinistra) entra in carcere - L'altro killer Fedele La Rocca e la ragazza uccisa, Antonietta Signorile

(Nostro servizio particolare)

Savona, 7 settembre.

La latitanza di Luigi De Rosa, 29 anni, di Borghetto Santo Spirito, via Ponti 83, uno dei presunti killers (l'altro, Fedele La Rocca di 26, da Pietra Ligure, è già in carcere) di Lorenzo Bianchi, ventiseienne, di Alassio, e di Antonietta Signorile, 16 anni, di Albenga, è conclusa a Sirmione, sul lago di Garda, poco dopo mezzogiorno, in un elegante residence.

I carabinieri del capitano Michele Riccio comandante del Nucleo investigativo di Savona, l'hanno arrestato nella villetta a un piano che aveva affittato da soli quattro giorni. Si era appena alzato da letto, dopo una notte passata a giocare a «zecchinetta» (aveva perso 700 mila lire). *«Potevo arrestarmi ieri* — ha detto, sprezzante, all'ufficiale — *avrei risparmiato un bel po' di soldi»*, e si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza. Nella tarda serata è giunto a Savona.

L'accusa contro Luigi De Rosa e Fedele La Rocca, arrestato il 5 giugno scorso, è di «duplice omicidio pluriaggravato da motivi abbietti e futili». Lorenzo Bianchi venne «giustiziato» la notte del 3 giugno scorso in località Lionetta, nell'aperta campagna di Albenga, a colpi di lupara e di pistola, insieme ad Antonietta Signorile, eliminata *«perché non parlasse».*

La sentenza di morte venne emessa, in una riunione di boss ad Albenga, dai racket della prostituzione, di cui il Bianchi voleva diventare il capo indiscusso nella zona. E' una storia di mafia, in cui prostituzione, rapine e torbidi traffici si mescolano e accavallano. Lorenzo Bianchi esce dal carcere dove ha scontato una pena per rapina. Vuole rientrare nel giro della «mala» in qualità di «boss del boss». Forse vanta il credito del silenzio su altri delitti. Raduna gli uomini del racket e dice: *«D'ora in poi comando io, guai a chi sgarra. Per ognuno delle vostre "donne" coglio diecimila lire a sera».*

In pratica chiede di farla da padrone nella zona che va da Loano ad Albenga. E' il primo passo, si dice, per mettere le mani pure sul racket dei locali notturni. La voce allarma anche i boss di altri centri: viene firmata la condanna a morte. Pare che poco dopo l'efferato delitto i mandanti abbiano brindato con champagne, in un night di Albisola, all'avvenuta esecuzione. Secondo l'accusa Luigi De Rosa e Fedele La Rocca ne sarebbero gli spietati esecutori.

I corpi di Antonietta Signorile e Lorenzo Bianchi vengono trovati all'interno della 124 di Jole Canepa, 52 anni, di Pietra Ligure, che la donna aveva prestato al Bianchi. Hanno il volto sfappolato dai colpi di lupara, il Bianchi anche da un proiettile di pistola.

Gli inquirenti imboccano subito la pista giusta. Accertano che le vittime si erano incontrate la sera precedente nella discoteca Il castello a Pietra Ligure, con due uomini che vengono identificati per Fedele La Rocca e Luigi De Rosa. Due giorni dopo scattano le manette ai polsi del primo.

Si apre la caccia a De Rosa. Intanto, altri indizi accusano i due presunti omicidi. Per tre mesi il maresciallo Di Gifico e il carabiniere Doneddu dei servizi speciali, se seguono le tracce. La sua presenza viene segnalata prima a Torino, successivamente in Francia e, infine in Lombardia nel giro dei «magliari». Nelle ricerche, coordinate dal capitano Riccio e Formato, vengono affiancati dal brigadiere Manzini e dall'appuntato Pireddu.

Sono gli stessi uomini che, la notte scorsa, partono alla spicciolata, per non destare sospetti, alla volta di Desenzano sul Garda. Dai carabinieri del luogo hanno la conferma che «il loro uomo» si trova in zona. Contattano un'emittente del Mon River di Sirmione, con la quale il De Rosa ha allacciato una relazione, e risalgono alla villetta in cui ha preso alloggio (prima abitava in un hotel di lusso) e la circondano.

Lo vedono rientrare a casa nel primo mattino. Aspettano che lo raggiungano altre persone, con le quali sanno che ha un appuntamento, ma non si fanno vive. A mezzogiorno il capitano Riccio e i suoi uomini irrompono, armi in pugno, nella villetta. «Gigino», lo apostrofano (è il soprannome con il quale De Rosa è chiamato dagli amici). Si volta, ed è la conferma che si tratta del presunto omicida. Gli balzano addosso senza lasciargli il tempo di accennare a una r[illegible]e.

In tasca ha un lungo coltello, alcune banconote italiane ed estere, una patente di guida e una carta d'identità intestate a Pasquale Guarino, 27 anni, di Napoli, commerciante. Gli sono servite a ingannare gli agenti della questura di Milano che, un mese fa, l'avevano fermato per controlli. Durante il trasferimento a Savona non parla, si limita a protestarsi innocente.

E' già stato troppo loquace quando ha concesso un'intervista a un quotidiano. E' stato il bandolo della matassa che ha portato i carabinieri al suo arresto. *«Equivale, per i particolari rivelati* — dice il capitano Formato — *a una confessione».*

Bruno Balbo

Rapinò ufficio postale a Varigotti

Il rapinatore "cortese„ adesso è finito in carcere

E' Sergio Pira, 20 anni - Bloccato ad Asti - S'è dichiarato innocente

Finale Ligure, 7 settembre.

(g. f.) Il nucleo investigativo dei carabinieri di Asti, in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria di Finale Ligure, ha arrestato questa mattina, ad Asti, Sergio Pira, 20 anni, residente in via Sotto Rocche 12, il solitario rapinatore dell'ufficio postale di Varigotti, Vico delle Stelle 10.

Nel primo pomeriggio del 27 agosto il Pira si era presentato tutto solo alle poste di Varigotti e, dopo aver atteso il suo turno con calma, si era avvicinato allo sportello chiedendo l'incasso e mostrando una pistola a canna lunga, che aveva puntato contro l'impiegata Giovanna Rizzo, 42 anni. La rapina fruttò al malvivente poco meno di mezzo milione.

L'arresto è avvenuto, come si è detto, ad Asti, dopo che i carabinieri di quella città, su segnalazione dell'Arma di Finale Ligure, avevano piantonato le case dei familiari e la piscina comunale, dove il Pira era solito recarsi.

Il giovane rapinatore è stato trovato alla guida di una Fiat «124» affittata, e dichiarato in arresto. E' stata rinvenuta sull'auto una parrucca bionda, ma, della rivoltella, nessuna traccia. Gli inquirenti stanno cercando di recuperare la somma rapinata.

Nel pomeriggio Pira è stato tradotto nel carcere di San'Agostino di Savona, a disposizione della procura della Repubblica.

Sergio Pira, arrestato

NOTIZIE IN BREVE

SAVONA — Agenti della polizia ferroviaria hanno arrestato due ragazzi che avrebbero derubato una turista americana che viaggiava sul diretto Ventimiglia - Genova. Approfittando del fatto che la donna si era addormentata, le hanno sottratto la borsa contenente denaro contante. I due, Milic Nevro Dane, 21 anni, e Rajic Petar, 23 anni, sono stati rinchiusi nelle carceri di S. Agostino.

IMPERIA — L'Amat organizza un servizio straordinario di autobus per la frazione di Montegrazie in occasione della festa della Madonna delle Grazie. Sono previste partenze da piazza Ricci alle ore: 7,35 - 7,30 - 8,45 - 7,15 - 7,55 - 8,20 - 9,05 - 10,05 - 11,40 - 12,25 - 13,20 - 14,25 - 15,10 - 16,10 - 17,00 - 17,50 - 18,35 - 8,45 - 9,25.

IMPERIA — Presso l'ispettorato provinciale dell'agricoltura sono in distribuzione i moduli per le denunce di nascita di vitelli e per la richiesta dei premi stabiliti dalla Comunità Economica Europea.

SAVONA — Si è riunito il consiglio di quartiere «Santa Rita - Valletta», presieduto da Sergio Ciematis. Si è discusso tra l'altro, sollecitando adeguati interventi da parte dell'amministrazione comunale, dei trasporti pubblici, delle aree verdi, della scuola, dell'assistenza e del tempo libero. Il consiglio ha poi esaminato la nuova legge sul decentramento amministrativo.

SAVONA — Nella sede di via Montenotte, alla presenza di funzionari dell'Intendenza di Finanza, ha avuto luogo l'estrazione dei numeri vincenti della lotteria promossa dalla pubblica assistenza Croce Bianca. Questi gli estratti: lo premio 24.947; 2o 1943; 3o 732; 4o 216; 5o 734. I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i premi entro il 3 ottobre prossimo.

SAVONA — Domani, alle 18,30, nella sede della scuola materna Moretarbene, avrà luogo un incontro tra il consiglio di circolo di Villapiana ed i genitori che hanno chiesto l'iscrizione dei propri figli alle scuole materne di Monturbano e di via Cava. Verranno presentati i criteri di ammissione alle scuole stesse.

VENTIMIGLIA — L'assemblea generale degli operai frontalieri occupati presso la Mecaplast di Monaco, ha deciso di proclamare lo stato di agitazione con sciopero di due ore per turno

Lo strano campo scoperto da un assessore di Finale

Qualcuno coltiva canapa indiana sulle alture della "Caprazoppa„

Dopo la segnalazione sono intervenuti i carabinieri - Le piante sono state estirpate e verranno collocate nel museo di scienze naturali - Sono in corso indagini per scoprire i responsabili

(Nostro servizio particolare)

Finale Ligure, 7 settembre.

(g. f.) Una coltivazione di canapa indiana è stata scoperta a Finale Ligure dall'assessore comunale all'Igiene e Sanità, professor Gabriello Castellazzi e dalla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri. La coltivazione, con 40 piante, era stata curata a lungo da ignoti in un campicello nel promontorio della Caprazoppa; era in piena fioritura, quasi pronta per il raccolto.

L'illecita coltivazione era stata casualmente notata dal professor Castellazzi il quale, essendo insegnante di scienze naturali, s'è subito reso conto di trovarsi di fronte a canapa indiana. Avvertiti i carabinieri di Finale Ligure, questi hanno deciso d'intervenire oggi pomeriggio, perché era molto difficile sorvegliare la zona per sorprendere i coltivatori.

La piantagione è stata così distrutta mediante estirpazione, e le piante sono state consegnate all'assessore Castellazzi, perché possa collocarle nel museo di scienze naturali di Finale Ligure.

Non è la prima volta che questo genere di coltivazioni viene rinvenuto nel Finalese. Lo scorso anno un campo di canapa indiana era stato scoperto nell'altipiano della Manie. Anche in quell'occasione i coltivatori erano rimasti sconosciuti.

«E' triste — dice l'assessore Gabriello Castellazzi — *dover ancora una volta constatare come anche a Finale Ligure da parte, per fortuna, di una minoranza, si cerchi di sfuggire ai problemi rifugiandosi nella droga».*

Accennando all'impegno dell'amministrazione comunale per la creazione di strutture sociali e sportive, il professor Castellazzi sollecita l'intervento di tutte le forze politiche per trovare una risposta a questi inquietanti fatti, *«che devono venir considerati nella loro gravità».*

Si scontra con auto e perde la memoria

Imperia, 7 settembre.

(b. v.) Un motociclista, che si è scontrato con un'auto, ha perso la memoria per un paio d'ore: è Salvatore Mangiafico, 50 anni, Imperia, via Magenta 38.

Questa mattina Mangiafico, mentre con la sua moto percorreva la via Aurelia al centro di Diano Marina si è scontrato con l'auto all'altezza dell'incrocio con via Canepa. Nell'urto ha fatto un volo in avanti battendo violentemente con il capo sull'asfalto e riportando trauma cranico cerebrale ed una vasta ferita al capo con conseguente perdita totale della memoria.

Trasportato all'ospedale le sue condizioni sono successivamente migliorate per cui è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Cade dal muro bimbo in fin di vita

Sanremo, 7 settembre.

(m. r.) Un bambino di sei anni, Roberto Ruggero, abitante in via Borgo Foreste 3, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale in seguito a una caduta da un muro alto oltre due metri. I medici, che si sono riservati la prognosi, gli hanno riscontrato trauma cranico e commozione cerebrale.

Roberto stava giocando con alcuni coetanei. E' salito sul muro che delimita la strada e, improvvisamente, ha perso l'equilibrio, cadendo. Soccorso da un passante, è stato trasportato all'ospedale.

Alcune ore dopo, nello stesso reparto, è stato ricoverato un altro bimbo, Roberto Milazzo, 4 anni, di Ventimiglia, vittima anch'egli di una caduta accidentale. Il ragazzino ha riportato un trauma cranico guaribile in dieci giorni.

Sono state inviate alla pretura di Imperia

Altre denunce (siamo a sette) per la distruzione del canile

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 7 settembre.

(b. v.) Il caso aperto dalla distruzione del canile di Imperia non accenna a placarsi.

Alla pretura di Imperia sono arrivate altre quattro denunce contro coloro che saranno ritenuti responsabili dell'accaduto. Una denuncia è stata formulata da un professionista di Napoli, la seconda è giunta da Bologna, le altre due, rispettivamente, da Savona e da Sanremo. Il totale delle denunce è, finora, di sette.

A Imperia una ventina di persone ha inviato al comune ed ai giornali una lettera aperta che afferma, tra l'altro: *La recente vicenda ha evidenziato la insensibilità alla soluzione del problema, dei cani abbandonati, soluzione attuabile con mezzi modesti e con un minimo di buona volontà».*

Proseguendo i firmatari sostengono che *«l'assenza di questa sensibilità si manifesta da tempo nello zelo eccessivo con cui alcuni rigili urbani puniscono con multe, che possono arrivare a 35 mila lire, i proprietari dei cani, quando hanno la disavventura di uscire a passeggio coi loro amici».*

La lettera si conclude sostenendo la necessità di creare ad Imperia, a tempi non troppo lunghi, *«strutture idonee che consentano ai cani senza padrone di potere sopravvivere».*

Chiuso il bar della polemica

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 7 settembre.

(r.o.) Su ordinanza del sindaco è stato chiuso il bar con dehors, che era stato inaugurato recentemente sul solettone di piazza Colombo.

L'ordinanza è motivata dal fatto che il nuovo esercizio pubblico non è provvisto dei necessari servizi igienici. La segnalazione al sindaco è stata fatta ieri dall'ufficiale sanitario.

La costruzione del bar-dehors in strutture fisse aveva richiesto il rilascio della prescritta licenza edilizia. Ora occorrerà concedere l'abitabilità.

La costruzione del bar aveva suscitato vivaci polemiche perché è sorto in uno spazio riservato al parcheggio delle vetture.

Proteste: la città è troppo sporca

Le casse per i rifiuti nelle vie di Savona

Savona, 7 settembre.

(m.s.) A Lavagnola è entrato in funzione il servizio per la raccolta dei rifiuti solidi urbani per mezzo di grossi contenitori sistemati in zone scelte dopo consultazioni con il consiglio di quartiere.

Con quest'iniziativa l'azienda municipalizzata (Amnu) si ripropone tre obiettivi: più igiene e pulizia, minori costi, possibilità di destinare i netturbini ancora impiegati nel ritiro dei rifiuti ad altri servizi. Ovviamente, perché l'iniziativa abbia successo, occorre la piena collaborazione degli utenti, i quali debbono evitare di deporre le immondizie fuori dai contenitori.

Analogo esperimento verrà effettuato, a partire da giovedì, nelle zone della «città vecchia». Il consiglio di quartiere ha provveduto a informare la popolazione e a fornirle tutte le indicazioni necessarie perché l'iniziativa dia i risultati che si propone.

Il problema dei rifiuti e della pulizia di strade, vicoli e cortili è particolarmente sentito nella vecchia Savona, che si attende un sensibile miglioramento della situazione.

«La città è sporca — sostengono molti — *un tempo era portata a esempio per la sua pulizia, ora non è più così».*

Nessuno contesta queste affermazioni, ma si risponde che l'azienda municipalizzata deve essere ristrutturata, potenziata, messa in condizione di funzionare come si deve, tenendo conto anche delle esigenze del personale. I netturbini sostengono di essere in numero inadeguato ai bisogni della città, e sollecitano nuove assunzioni. Riconoscono, senza reticenze, le carenze attuali, ma affermano di non essere in grado di fare di più.

Il deficit dell'Amnu è assai pesante. Per ridurlo il comune ha deciso di raddoppiare, a partire dal prossimo anno, la tassa per il ritiro delle immondizie e di fornire all'azienda nuovi mezzi tecnici. Si spera che la situazione possa migliorare e che il servizio possa essere esteso alle zone periferiche della città.

La mostra alla Sala Hanbury

I vincitori ad Alassio di "musica e colore„

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 7 settembre.

(r. s.) La manifestazione *Musica e colore*, che si propone di scoprire talenti di pittori e di cantanti, è in pieno svolgimento con la mostra di quattrocento quadri presso la Sala Hanbury.

L'iniziativa, realizzata da «Le firme d'oggi» e dall'Associazione culturale milanese si concluderà domenica prossima a Parco San Rocco. Durante la serata i venti pittori selezionati dalle cinque sezioni figurative saranno abbinati ad altrettanti cantanti vincitori delle selezioni regionali.

La serata sarà presentata da Vanna Brosio, ospite d'onore Wanda Osiris, a cui andrà il premio «Cordialità e simpatia». I cantanti si esibiranno mentre su di uno schermo verrà proiettata la diapositiva del quadro abbinato.

Questo l'elenco dei diciotto artisti (più tre fuori concorso) che hanno prevalso sul gruppo dei partecipanti.

Settore figurativo tradizionale: 1. Sergio Sorli; 2. Giulia Briasco; 3. Maria Antonietta Onofri. *Settore figurativo moderno:* 1. a pari merito: Emilio Brusa e Ciso Risso; 2. Ferruccio Panelli; 3. Gemma Benvenuta Luchini. *Settore spazialismo e surrealismo:* 1. Pier Marco Ardia; 2. Maria Grazia Massari; 3. Lucia Salvati; *premio speciale* della giuria: Paco.

Settore paesaggistico: 1. Edo De Dionigi; 2. Lina Italia; 3. Gino Fiore. *Settore collage, acquarello e tempera:* 1. Pino Volpi; 2. Giovanni Bravin; 3. Lino Castiglioni. *Settore scultura:* 1. Fernando Bassani.

Premiati fuori concorso: Mario Granata e Ugo Ruberti (pittura) e Ambrogio Grassi (scultura).

SAVONA — Una delegazione composta dal presidente della Provincia Amasio, dal presidente e dal direttore dell'Ente autonomo del porto, Migliorini e Bono, da rappresentanti dei portuali e degli agenti marittimi, partirà mercoledì per l'Urss dove avrà incontri con le autorità sovietiche.

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: L'affittacamere.
AMBASSADE: Ilsa, la belva delle SS.
AMBRA: I quattro dell'Ave Maria.
ARISTON: Mondo senza fine.
ASTOR: Malta.
AUGUSTUS: I sopravvissuti delle Ande.
CLIUS: Paperino e C. nel Far West.
GIOIELLO: Una vipera con tanta voglia di cantare.
GRATTACIELO: Da mezzogiorno alle otto.
LUX: Napoli violenta.
NUOVO PALAZZO: Paperino e C. nel Far West.
OLIMPIA: La casa delle finestre che ridono.
ORFEO: I giorni impuri della straniera.
RITZ: Stop a Greenwich Village.
RIVOLI: Le calme: noi non blu.
SAMPIERDARENA: Due prostitute a Pigalle.
STAR: Inferno.
UNIVERSALE: Police Python 357.
VERDI: Ilsa, l'ultimo mandingo.
ARENZANO - ITALIA: Giovanni Brusca.
RAPALLO - GRIFONE: La casa del peccato mortale.
ITALIA: Non correre a fermare le ruote.
AUGUSTUS: La furia del drago.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Mido negli abissi.
MIGNON: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
CAMOGLI - ODEON: La grande corsa.
RECCO - ANNA: Divina creatura.

SAVONA

DIANA: Napoli violenta.
FLORIDO: Ilsa, la belva delle SS.
ARS: La leggenda del serio vampiro d'oro.
ASTOR: La casa delle finestre che ridono.
JOLLY: Paco.
TIRRENO: Proibiti i soldi e niente sesso.
ALBENGA - ASTOR: Il decamerone.
AMBRA: La guerra dei bottoni.
CRISTALLO: Jabuca.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: 30 metro gatto maldestro.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il gigante.
ALCIARE - VALLECHIARA: L'uomo dal cervello trapiantato.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Le avventure e gli amori di Scaramouche.
CRISTALLO: Calore in provincia.
DELLA ROSA: Operazione Rosebud.
CALIZZANO - SCORPIONE: La grande fuga.
CARCARE - ITALIA: Le orme.
CERIALE - ODEON: C'era una volta il West.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Due prostitute a Pigalle.
ONDINA: Il buono, il brutto, il cattivo.
ARENA: Divina creatura.
IDEAL: La sola sporca domenica.
LOANO - PERLA: Amici miei.
LOANESE: Come sono buoni.
STELLA: Slaughter.
GIARDINO: I tre giorni del condor.
MILLESIMO - ITALIA: Il prigioniero della seconda strada.
LUX: La rapina più pazza del mondo.
SPOTORNO - ARISTON: Assassinio sull'Eiger.
ASTRO: Gli amici di Hong Kong.
VADO LIGURE - AMBRA: Precisamente io sto firmato Magdalena Cassinelli.
VARAZZE - ITALIA: Un pesce, due compari, un pesce.
VARAZZE - ITORO: L'orribile Dr. Hichcock.
VITTORIO ESTIVO: Il clan dei siciliani.
VERDI: Zorro.

IMPERIA

ROSSINI: La prima notte di quiete.
AMBRA: Il drago di Hong Kong.
DANTE: Mako, lo squalo della morte.
ODEON: Tutta una vita.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'ultimo colpo dell'Ispettore Clark.
CERVO: L'alba si macchia di rosso.
DIANO MARINA - PERGOLA: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
RIVA LIGURE - LORATO: Mondo di notte oggi.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Novecento.
CENTRALE: Police Python 357.
SANREMESE: Il buono, il brutto, il cattivo.
ORFEO: Il principe Azim.
SUPERCINEMA: Napoli violenta.
ASTRO: Savana violenta.
LUX: Tromo nero.
RITZ: Le calme, noi non blu.
VENTIMIGLIA - FORTUNA: Mondo di notte oggi.
IMPERIA: Il profeta del sol.

Telegenova

(0-21 — Vita [illegible]
(9.30-21.30 — [illegible]
20.30 — [illegible]

Radio Savona Sound (104 mhz)

9: La posta di Lampo; 10: Cartoni animati; 12: Notiziario de «La stampa - Cronache della Liguria»; 14: La ruota dei mestieri; 16: Musica a richiesta; 17: Mondo, rubrica di viaggi; 18: Disco-sound; 20: Notiziario «La stampa - Cronache della Liguria»; 21: King Kong; 22: Mezzanotte con Mauro; 24-5: Notturno con Roberto.

MOSTRE D'ARTE

Ad Albissola Marina, presso la Galleria del Level, Guido Ceriani, pittore e scultore milanese, espone le sue opere realizzate con la collaborazione [illegible]

Anna Bardi. Nelle sue creazioni [illegible]

MARENGO domenico
RAPPRESENTANZE MATERIALI EDILI VASTO ASSORTIMENTO PAVIMENTI E RIVESTIMENTI CERAMICA. VISITATECI
Esposizione e Uffici:
Via Aurelia 275 - Tel. (019) 670.201 — LOANO

Jeep
Commando Diesel

AUTOISABELLA - Concess. esclus. Imperia e Provincia
S. Bartolomeo al Mare - Via Aurelia - Tel. 400.960

Ancora polemiche a Savona

Causa in pretura fra Aci e Comune

L'Automobile Club ritiene illegittime le multe per i parchimetri - Continua lo sciopero "bianco" dei vigili urbani

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 settembre.

Continua la polemica per l'espanders dei parchimetri. L'Automobile Club è pronto a intervenire presso la magistratura non appena la prefettura inoltrerà le prime ingiunzioni di pagamento a un qualsiasi automobilista che non abbia accettato la contravvenzione elevatagli dai vigili, su segnalazione degli incaricati dell'azienda municipalizzata trasporti urbani, che gestisce i parcheggi, per aver posteggiato la macchina in un parchimetro senza corrispondere la relativa tariffa.

L'Aci ritiene infatti illegittima questa contravvenzione, e quindi è pronta a impugnare la validità davanti al pretore. Per quanto ci risulta, sono ferme in prefettura migliaia di contravvenzioni non conciliate relative ai parchimetri, ma sino a questo momento non è stata ancora spedita alcuna ingiunzione di pagamento.

Da oltre un mese continua lo sciopero bianco dei vigili urbani di Savona, i quali, non avendo ottenuto da parte del comune il pagamento della tassa governativa sulle patenti, compiono il loro servizio soltanto a piedi, lasciando in garage «Vespe», moto e macchine. Di trattative non si parla, e l'inconsueto sciopero minaccia di protrarsi per molto tempo ancora.

In effetti i vigili urbani che usano, per il loro lavoro, i mezzi motorizzati di cui il corpo è dotato sono una cinquantina, ma la richiesta di pagamento del bollo sulla patente è stata avanzata per tutte le 99 guardie. L'amministrazione comunale ha opposto un deciso rifiuto a questa rivendicazione, ritenendola ingiustificata, e i vigili urbani hanno deciso di compiere il servizio solo a piedi.

Quali le prospettive di soluzione? Al momento, come s'è detto, nessuna, ma, secondo alcune indiscrezioni, l'amministrazione si accingerebbe a formulare una proposta compromissoria: considerato che i vigili urbani svolgono un'attività di circa otto ore al giorno, il comune corrisponderebbe loro un terzo della spesa per il rinnovo annuale della patente, e cioè duemila lire. Ovviamente l'indennità verrebbe versata soltanto ai cinquanta vigili che effettuano realmente servizio motorizzato.

Entro l'anno dovrebbe essere istituito il senso unico in via Don Bosco e in via IV Novembre, come è previsto dal piano di ristrutturazione della viabilità cittadina. Il provvedimento è però legato al trasferimento del mercato settimanale, che al lunedì occupa tutta via IV Novembre.

In linea di massima, un accordo per lo spostamento di questa parte del mercato nell'area di piazza del Popolo compresa tra via Paleocapa e via Astengo, è già stato raggiunto tra l'assessorato alla polizia urbana e il sindacato ambulanti. In questi giorni si stanno perfezionando le intese che riguardano anche una più razionale disposizione del mercato, che verrebbe suddiviso in settori merceologici.

«Tra noi e gli ambulanti — assicura l'assessore Bonaventura Alessi — c'è piena armonia e le trattative sono a buon punto. Ritengo che entro novembre si possa giungere allo spostamento del mercato: questo darebbe un libero all'istituzione dei previsti sensi unici».

n. s.

Amici della lirica celebrano Verdi

A Imperia - Edito un libro di lettere - Domenica pomeriggio un concerto al teatro Cavour

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 settembre.

Il centocinquantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi sarà ricordato ad Imperia dal circolo Amici della musica. Il circolo, presieduto da Umberto Giribaldi e che raggruppa oltre 500 fedelissimi della lirica, ha la propria sede nel ridotto del teatro Cavour dove ha creato un attrezzato centro di ascolto e realizzato un piccolo «museo della lirica».

Per lanciare le manifestazioni celebrative di Verdi, gli «Amici della lirica» hanno edito un libricino, «La musica e il cuore di Imperia», che raccoglie le lettere scambiatesi circa cento anni or sono, tra Edmondo De Amicis, nato ad Oneglia, Giuseppe Verdi e sua moglie, Giuseppina Strepponi.

Il programma elaborato per la celebrazione di Verdi prevede l'arrivo ad Imperia, per domenica 12, di numerose personalità del mondo lirico, tra le quali il soprano Marcella Corosio ed il tenore Giuseppe Di Stefano i quali riceveranno l'attestato di socio onorario del circolo. Saranno anche consegnati attestati di amicizia ad alcuni fra i più vecchi «scritti» di Imperia, Maurizio Bruno, U. Cuscinetta, Antonio Bianchi, Etienne Folco e M. Fassoli.

Ad Imperia giungeranno anche Simonetta Puccini, nipote di Giacomo Puccini, Nina Alfano, figlia di Franco Alfano e centinaia di appassionati della lirica da Genova, Milano, Reggio Emilia e Parma: questi ultimi, raggruppati nel «coro verdiano» consegneranno al circolo di Imperia un busto di Giuseppe Verdi.

Domenica alle 17, nel teatro Cavour verrà tenuto un concerto di musiche verdiane con intervento della orchestra sinfonica Città di Sanremo e dei cantanti Susanna Ghione (soprano), Gaetano Bardini (tenore) e Sergio Masini (baritono).

Sagra del tonno successo a Loano

(Nostro servizio particolare)
Loano, 7 settembre.

(r. s.) Favorevoli commenti per il successo ottenuto dalla Prima sagra del tonno, svoltasi sulla banchina di ponente del porto, domenica sera. Circa 4 mila persone hanno visitato la Sagra organizzata dallo Stabilimento speciale porto, dal Circolo nautico di Loano e dall'Azienda di soggiorno. Oltre al tonno alla griglia, è stato servito il tipico «cundigiun» e vino locale. La serata è stata rallegrata dai canti folkloristici del «Trallalleri Trebogion».

L'agricoltura in rassegna

ALBENGA — Continua l'afflusso di pubblico alla prima «Mostra regionale dell'agricoltura e dell'artigianato», organizzata dal comune di Albenga, in concorso con la Regione e la Provincia di Savona. La mostra, che si chiuderà domenica prossima, si inserisce nel complesso di piazza Corridoni su un'area di circa 1500 metri quadrati, ed è composta da 43 stands di floricoltori, orticoltori, venditori di macchine per l'agricoltura e anche specializzate nel credito agricolo. Fra i più ammirati, lo stand dell'Ortofrutticola (nella foto), la cooperativa che raggruppa gli albenganesi.

Stasera contro la Massese in Coppa Italia

Savona, prova d'appello

I biancoblù, già eliminati, per il riscatto dopo la deludente prova con il Piacenza - Omero Tognon cerca gli schemi definitivi e verifica la condizione fisica dei singoli

In piedi: Rossi, Tusi, Garzano, Grillo, Pandolfi, Agnetti; in basso: Incalza, Martines, Geremia, Longoni, Pupo

(Nostro servizio particolare)
Savona, 7 settembre.

Prova d'appello per il Savona dopo la sconfitta nell'amichevole con il Piacenza, che ha lasciato qualche dubbio sulle vere possibilità di giocare un ruolo da protagonista nel prossimo campionato. La squadra di Tognon affronterà domani sera, alle 20 e 45, al Valerio Bacigalupo, in Coppa Italia, la Massese.

Più del risultato (i biancoblù sono comunque tagliati fuori dalla qualificazione al turno successivo) sarà interessante rilevare i progressi, la condizione atletica individuale e il gioco d'assieme che la «cura Tognon» dovrebbe assicurare a poco a poco.

La Massese è compagine briosa, che sa contrarsi in difesa e proiettarsi all'attacco con eguale disinvoltura. Al gioco di assieme, efficace e ficcante, unisce (si è visto nella gara di andata) elementi di spicco per classe individuale. Un *test* senza dubbio in grado di collaudare le condizioni di forma dei savonesi, e verificare quanto siano giustificate le loro ambizioni.

Come è sua abitudine, il trainer Tognon farà ruotare, nell'arco della gara, tutti i titolari a disposizione, per provare gli schemi e dare amalgama al gioco collettivo. Dovrebbe rientrare anche lo stopper Nicoloso, assente domenica scorsa contro il Piacenza per infortunio.

Sarà interessante constatare se questo inserimento servirà a dare alla difesa la sicurezza necessaria a consentire a Martines, senza dubbio l'atleta di maggior spicco del pacchetto difensivo, quei frequenti sganciamenti in avanti che molto spesso lo portano a concludere direttamente a rete.

Nella zona nevralgica del centrocampo, una volta inserito Pandolfi, resta un'incognita: Pupo e Robbiati, pur validi individualmente, troveranno il passo e l'intesa per coprire sufficientemente la difesa e orchestrare il gioco in attacco?

Gli schemi del trainer biancoblù prevedono due punte fisse: Grillo e Geremia, con incursioni, a turno, sulle fasce laterali, di centrocampisti e difensori. Il primo, però, non è ancora riuscito a inserirsi con efficacia nel gioco; il secondo, pur denotando qualche progresso (buona la potenza nel tiro a rete), manca ancora di mobilità. Tusi, del quale si dice un gran bene, potrebbe essere la carta vincente di Tognon per dare maggiore penetrazione all'attacco.

I dirigenti del Savona sono ottimisti. «*La squadra c'è* — assicurano — *e l'allenatore ha esperienza e capacità. Uscirà alla distanza*». Domani sera si avranno maggiori elementi di giudizio per constatare se la fiducia è ben riposta. Fino ad ora il Savona rimane un «oggetto misterioso».

b. b.

Alla scuola media di Sanremo

Misterioso gruppo rivendica incendio

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 settembre.

(m.r.) Il tentativo di incendio ai danni della scuola media «Giovanni XXIII», in piazza Corridoni, è stato rivendicato oggi da un non ben identificato gruppo «A favore della Pigna».

In una lettera anonima, inviata stamane alla redazione di un giornale locale, il gruppo (che si dice anche autore di un tentativo di incendio ai danni della studio del ricevimento del sindaco Enzo Ligato) rende noto che, se gli amministratori non si decideranno a risolvere l'ormai annoso problema di piazza dei Dolori, agli episodi di violenza continueranno».

Piazza dei Dolori, situata nel cuore del vecchio rione della Pigna, da anni, in seguito al crollo di alcuni edifici, è diventata un luogo instabile, ricettacolo di immondizie, pericoloso anche perché i bambini del quartiere hanno a disposizione solo quella piazza per giocare.

Tre giovani arrestati per furto a Sanremo

Sanremo, 7 settembre.

(m. r.) Tre minorenni residenti a Sanremo sono stati arrestati questa notte dalla polizia per tentato furto.

I giovani, Lazzaro, 17 anni, Enrico, di 16, e Mario, 15 anni, sono stati sorpresi, verso le due di questa notte, da una pattuglia della polizia, mentre tentavano di forzare la saracinesca del bar «Basso» in piazza Erol Sanremesi.

Lo "scandalo bustarelle,,

S. Stefano: la pratica al giudice istruttore

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 settembre.

(p.l.) Il sostituto procuratore della Repubblica Nicola Marvulli ha passato il fascicolo dell'indagine sul caso di Santo Stefano al Mare all'ufficio istruzione del tribunale di Genova. L'inchiesta è per il momento nelle mani del magistrato dirigente, il consigliere Francesco Paolo Castellano che nei prossimi giorni l'affiderà a uno dei giudici istruttori, il quale dovrà esaminare le documentazioni raccolte da Marvulli e quindi decidere se rinviare o meno a giudizio tutti i protagonisti della vicenda delle «bustarelle»: l'ex presidente dell'Assemblea regionale Paolo Machiavelli, il suo segretario Alberto Renzi, l'ex consigliere regionale Corrado Zanazzo, l'assessore all'Urbanistica Delio Meoli (che però ha ricevuto solo una comunicazione giudiziaria), l'ingegner Paolo Negroponte e il geometra Cosimo Cusato.

Machiavelli è accusato di concussione, Zanazzo di millantato credito aggravato, Meoli di concorso in concussione. Secondo l'accusa, tutti, sia pure in momenti diversi, avrebbero cercato di favorire un'imponente lottizzazione a Santo Stefano al Mare, in provincia di Imperia, che doveva essere realizzata dalla società Marisol di Sanremo. L'impresa costruttrice, proprio in questi giorni, ha presentato un ricorso amministrativo perché la pratica, mentre era in corso l'indagine della magistratura, era stata respinta dalla giunta regionale.

Oggi il "ritorno,, con la Ventimigliese

L'amichevole contro il Savona "test,, decisivo per l'Imperia

Dopo la partita con i biancoblù il tecnico varerà la formazione tipo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 settembre.

(b. v.) Chico Hanset, allenatore dell'Imperia, vuole ridimensionare l'importanza di certe partite di allenamento disputate contro squadre di divisione inferiore: «*E' stato uno sbaglio* — ha detto — *averne inserite troppe nel nostro programma precampionato. Le sole veramente valide sono quelle disputate contro compagini della nostra stessa levatura, come il Cuneo, la Sanremese e, domenica prossima, il Savona*».

Hanset ha pronunciato questo giudizio riferendosi alle critiche rivolte alla sua squadra dopo la recente partita con la Ventimigliese, contro la quale l'Imperia giocherà nuovamente domani, in trasferta, con inizio alle 21: «*Non voglio difendere i giocatori che non si sono impegnati* — ha detto — *perché ogni partita va sempre giocata, ma in certi incontri amichevoli si rischia soltanto di fare poco fiato e qualche brutta figura, anche se è sempre possibile trarre utili indicazioni*».

Nel complesso, comunque, Hanset si è nuovamente dichiarato soddisfatto dei giocatori messi a sua disposizione dalla società: «*A Cuneo, per tutta la partita, e contro la Sanremese, per il solo primo tempo, la squadra ha giocato e mi ha soddisfatto. Ora bisogna perfezionare il lavoro singolo e quello collettivo, per giungere rodati al primo incontro di campionato, che è quello casalingo con l'Ivrea: l'ultima parola in proposito verrà dalla partita di domenica con il Savona*».

L'allenatore Hanset

Hanset ha concluso: «*A Ventimiglia dovrò ancora fare a meno di Amendola, Sobrero e Marinelli, tutti assenti giustificati, per cui porterò con me gli altri 14 altri giocatori della rosa, compresi Cav. Giannetto (che deve ancora lavorare molto), Atragene e Bencardino. Per quel che riguarda la formazione definitiva che sarà schierata contro l'Ivrea ho già le mie idee ben precise ma, naturalmente, la risposta definitiva agli ultimi dubbi mi giungerà dall'incontro con il Savona, che considero il "test" conclusivo per i nerazzurri*».

Nel massimo torneo di bocce

I liguri vittoriosi al Trofeo Martini

Fossano, 7 settembre.

(g. tol.) Quasi si fossero passate la parola d'ordine, tre squadre liguri hanno dettato legge nel massimo campionato di bocce, il Trofeo Martini, che, a Fossano ha superato la 6ª giornata (ne mancano due al termine): Andrea Doria (Valdora, Ameghino, D. Cuneo, Granara, C. Parodi), Italsider (Gaggero, Ghio, Molinari, Parodi, Timossi) e C.A.P. (Bruni, Doriguzzi, Ottonelli, Parodi, Toccalino) hanno infatti vinto tutte e quattro le partite disputate.

Per i «bianchi» di Perasso l'eccezionale *exploit* vuol dire la conquista del 3° posto, alla pari con la Lancia, alle spalle di Rivodorese e Pianelli: un giusto premio per l'ottimo gioco d'assieme messo in mostra dai liguri, tra i quali ha primeggiato il giovane Dino Cuneo.

Quasi miracolosa la «metamorfosi» dell'Italsider: al termine del girone d'andata gli aziendali avevano vinto due sole partite su quindici; su otto incontri del «ritorno» se ne sono aggiudicati sette, e da fanalino di coda sono risaliti in undicesima posizione.

Anche la neopromossa C.A.P. ha recitato un ruolo di primo piano con un altro giovane, «Lele» Bruni, in bella evidenza e in grado di portare la sua squadra ad altre grosse soddisfazioni. Insieme a Cuneo dell'A. Doria l'imperiese Bruni è da considerarsi uno dei più promettenti prodotti del vivaio bocciofilo italiano.

Note meno liete per la Samp (Campi, Anulare, A. Bruzzone, F. Musante) e per la Chiavarese (Sivori, Bruzzone, Cereghino, Musante): la prima, dopo aver vinto due incontri (contro la W. Assauto perdeva per 1-12 ed è riuscita a rimontare), s'è fatta poi battere ingenuamente dalla Lancia e dalla Nizza. La seconda, invece, subendo quattro sconfitte, è ora relegata all'ultimo posto e ben difficilmente riuscirà ad evitare la retrocessione.

Sei le squadre al torneo di Andora

Andora, 7 settembre.

(f.m.) Venerdì avrà inizio il torneo calcistico in notturna «Trofeo Città di Andora». Prendono parte alla manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, l'Argentina, il San Bartolomeo, l'Alassio, il Borghetto, il Laigueglia e l'Andora, società organizzatrice.

Il torneo, oltre allo spettacolo che saprà certamente offrire, costituirà per le formazioni partecipanti un ottimo banco di prova in vista del campionato. Le sei squadre sono state divise in due gironi: le prime e le seconde classificate di ogni girone disputeranno rispettivamente la finalissima in programma sabato 16 e la finale per il terzo posto, che sarà disputata venerdì 17.

Si incontreranno da una parte Andora, Argentina Arma e San Bartolomeo, mentre nel secondo girone sono stati inclusi Alassio, Borghetto e Laigueglia.

Partita amichevole al "Comunale" col Vigevano

Sanremese questa sera in campo cerca la prima vittoria interna

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 7 settembre.

(b.m.) La Sanremese affronta domani sera, alle ore 21.15, allo stadio Comunale, il Vigevano, squadra lombarda di serie D, retrocessa quest'anno dalla «C».

Dopo la bella vittoria ottenuta a Cuneo domenica scorsa, i biancazzurri di Bodi cercheranno contro i lombardi il loro primo successo stagionale in casa. Il Vigevano, però, è un osso duro, perché punta ad un rapido ritorno in serie C. Il suo inserimento nel girone lombardo della quarta serie ha indubbiamente favorito tutte le squadre, Sanremese in testa, che nutrono ambizioni di promozione nel girone ligure - piemontese, e che hanno visto così scomparire dalla scena una pericolosa concorrente.

Bodi dovrebbe schierare domani sera, almeno nel primo tempo, la formazione titolare, fatta eccezione per il centrocampista Cipelli, tornato oggi a Sanremo, dove è stato sottoposto ad una visita di controllo alla gamba sinistra, ingessata per il noto infortunio subito alla prima uscita stagionale di Savigliano.

Il sostituto di Cipelli potrebbe essere ancora Chiari, il cui nicrale, dopo il gol segnato a Cuneo, è al settimo cielo: «*Accetterò senz'altro anche il ruolo di riserva durante il campionato — ha commentato dopo la partita di domenica — ma per i miei compagni portarmi via il posto sarà duro: dovranno giocare davvero bene*».

Bodi è fiducioso

Moto Club Bordighera vince a Vezzi Portio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 settembre.

(r. s.) Organizzata dal Moto Club Savona, si è svolta sulle alture di Vezzi Portio una gara di regolarità motociclistica interregionale valida come prova di campionato ligure. Il trofeo in palio è stato vinto dal Moto Club «Gentleman di Bordighera». Queste le classifiche.

Classe A: 1. Stefano Fornaro (Moto Club Gentleman Bordighera); 2. Maurizio De Carli (idem); 3. Maurizio Borzini (Moto Club Chiavari); 4. Marcello Acquarone (Cross Time Savona).

Classe B: 1. Marcello Borzini (Moto Club Chiavari).

Classe C: 1. Giovanni Acremoni (Cross Time Savona); 2. Biagio Arleo (Moto Club Gentleman di Bordighera); 3. Vilmo Revera (Moto Club Rivera Spigno); 4. Danilo Basso (Cross Time Savona).

Classe D: 1. Alberto Mezzacasa (Moto Club Grifone Genova); 2. Bruno Della (Moto Club Sanremo); 3. Mauro Pagliari (Moto Club Gentleman Bordighera); 4. Carlo Bettini (Moto Club Lanterna Genova).

Classe E: 1. Giovanni Levrero (Moto Club Grifone Genova); 2. Renzo Zunino (Rivera Spigno); 3. Sergio Alberti (Gentleman Bordighera); 4. Sielvio Minazzo (Sanremo).

Classe F: 1. Franco Vairo (Gentleman Bordighera); 2. Adriano Alberti (Sanremo); 3. Edoardo Calleri (Cross Time Savona); 4. Enzo Ciannelli (Rivera Spigno).

Classifica a squadre: 1. Gentleman Bordighera; 2. Rivera Spigno; 3. Sanremo; 4. Cross Time Savona.

OSPEDALETTI — Il Basket Club ha eletto il nuovo consiglio direttivo: Federico Cacciola, presidente; Adelmo Crespi, Federico Crespi, Flavio Parrini, Dora Melchiorre, Augusta Maestri, Davide Morabito, Marcello Palazzi e Rita Dalmasso.

Chevron
CHEVRON Thermo
Chevron
CHEVRON Gas
Ideal Gas Nova
Società per Azioni - Capitale Sociale 400.000.000 int. vers.
ROMA
■ GAS IN BOMBOLE PER USO DOMESTICO
■ GAS IN BOMBOLE E SERBATOI PER IMPIEGO INDUSTRIALE
■ PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
Direzione e Uffici: 28062 CAMERI (NO) - TEL. (0321) 51.292 - 51.751 - 51.752 - 51.81.04
Deposito: 10036 SETTIMO TORINESE (TO) - TEL. (011) 800.07.20 - 800.19.59
Deposito: 57029 VENTURINA (LI) - VIA AURELIA Km. 245 - TEL. (0565) 51.452
Deposito: 17031 ALBENGA (SV) - REGIONE ANTOGNANO - TEL. (0182) 52.222 - 52.223